

COMUNICATO DEL 18 FEBBRAIO 2000
SEGRETARI IN DISPONIBILITÀ

Invio alcuni appunti relativi all'incontro del 15 febbraio relativamente alla questione dei colleghi in disponibilità lunga. Ritengo che, al di là degli aspetti contingenti (e che hanno probabilità di composizione per quanto attiene la salvaguardia della posizione giuridica ed economica acquisita), si dovrebbe affrontare la problematica in linea generale considerando l'opportunità di favorire: l'attuazione della mobilità volontaria, la riqualificazione professionale dei colleghi in disponibilità, concrete iniziative dell'Agenzia per l'utilizzo dei colleghi in disponibilità, formazione di un elenco annuale dei colleghi in disponibilità lunga etc.

Saluti

Luigi De Cristofaro

UNA GRANDE BATTAGLIA A FAVORE DEI SEGRETARI IN DISPONIBILITA'

Il tavolo tecnico istituito presso il DP Funzione Pubblica per l'esame di aspetti connessi alla mobilità si è riunito il 15 febbraio corrente con la partecipazione delle OO.SS. di categoria, del dr. Stancanelli ed altri funzionari del Dipartimento, della dott.ssa A. Barnaba in rappresentanza del Direttore Generale Morando, assente per contemporanei impegni.

L'UNSCP era rappresentata dai segretari nazionali aggiunti Stufano e De Cristofaro.

La prospettazione delle OO.SS. è stata pressoché convergente circa la necessità di assicurare la salvaguardia delle posizioni giuridiche ed economiche dei colleghi in disponibilità lunga anche dopo il decorso del quadriennio ed il trasferimento presso altre pubbliche amministrazioni .

Aspetti controversi sono evidenziati dalla parte pubblica e dall'Agenzia in ordine a:

Valutazione dell'entità del fenomeno dei colleghi in disponibilità lunga:

Non è certo se l'attuale numero (55) di colleghi in disponibilità dal 1998 costituisca l'effetto della prima fase della riforma o possa rappresentare invece un trend costante. La conoscenza dei dati riferiti quindi anche agli anni 1999 e 2000 consentirà di valutare la reale portata dell'istituto e le conseguenze a regime sia per quanto attiene i posti da reperire presso altre P.A. che gli oneri di natura finanziaria da sostenersi medio tempore dall'Agenzia fino al perfezionamento del trasferimento. L'incidenza finanziaria dell'istituto consentirà inoltre di fornire dati al Ministero del

Tesoro, che formula rilievi circa la spettanza dell'intero trattamento economico. Si ritiene che, così come per gli altri settori della P.A. , debba essere corrisposto in misura pari all'80%. Per tale aspetto il rappresentante dell'Agenzia assicura la presentazione dei dati nel giro di qualche giorno per consentire al tavolo tecnico di riprendere i propri lavori sulla base di elementi certi di valutazione.

Valutazione dell'età media dei colleghi in disponibilità lunga e dell'anzianità di servizio:

Il monitoraggio di tali elementi sarà effettuato dall'Agenzia ed i dati acquisiti consentiranno al tavolo tecnico di adottare appropriate soluzioni. Diversa infatti è la prospettiva lavorativa se l'età media o l'esperienza di lavoro pone i colleghi in prossimità del pensionamento rispetto all'ipotesi inversa. Anche per tale aspetto il rappresentante dell'agenzia conferma di poter fornire gli elementi necessari nel giro di pochi giorni.

Corresponsione del trattamento economico dopo il decorso del quadriennio e prima del trasferimento presso altra P.A.:

Le OO.SS. non condividono le preoccupazioni circa la insussistenza del diritto al trattamento economico essendo evidente , dalla lettera della norma , la salvaguardia delle posizioni giuridiche ed economiche dei colleghi in disponibilità. Viene in particolare evidenziata la peculiarità dell'istituto riferito ai Segretari comunali poichè la disponibilità non è una scelta del lavoratore o una conseguenza della propria incapacità professionale quanto l'effetto diretto della riforma che riconosce ai Sindaci la facoltà di non confermare il segretario in servizio ma di sceglierne altro dall'albo , cui sono iscritti un numero di segretari corrispondente alle sedi di enti locali maggiorato di un determinato coefficiente. Il rappresentante dell'Agenzia ritiene

che, in relazione a perplessità espressa in seno al Cda, sia opportuna una conferma della F.P. circa la spettanza del trattamento economico in siffatta situazione. Nel mentre il rappresentante della F.P. valuterà la possibilità di una comunicazione confermativa in tal senso, la rappresentanza Unscp anticipa che assumerà decise iniziative anche giudiziarie ove si verifichi la sospensione o interruzione nel pagamento delle retribuzioni spettanti ai Segretari in questione.

Azione dell'Agenzia verso i colleghi in disponibilità:

L'Unscp considera importante il ruolo che l'Agenzia deve svolgere per l'effettivo utilizzo dei segretari nei periodi di disponibilità ed auspica una maggiore attenzione anche nei riguardi della gestione dell'utilizzo della mobilità da parte della funzione pubblica. Pochi o nulli i riscontri positivi alle domande di mobilità volontaria e ciò costituisce sicuramente una delle cause che portano poi alla mobilità d'ufficio e relative problematiche.

Localizzazione dei posti vacanti:

Le OO.SS. ritengono importante considerare la mobilità sotto l'aspetto territoriale, non ritenendo che i segretari possano essere assegnati in posti di pubbliche amministrazioni distanti significativamente rispetto alle sedi di residenza o di precedente servizio. In ogni caso dovranno essere quindi considerate le condizioni personali e familiari dei segretari in mobilità d'ufficio e per tanto potrà essere utile riferirsi ad organismi provinciali (la proposta dell'Unione è per i Comitati provinciali della P.A.) che effettuino un monitoraggio dei posti localmente disponibili e ne segnalino l'esistenza al Dipartimento della F.P.

Soprannumerario:

Si conviene che, in assenza di posti o fino al definitivo riassorbimento, i segretari in mobilità possano essere assegnati in soprannumero, così come molto spesso è stato fatto per altre categorie di lavoratori. La F. P. ricorda l'esigenza di rapportarsi alle amministrazioni di destinazione, presso le quali esistono comunque aspettative personali di altre categorie di lavoratori. Pur tuttavia, all'esito delle verifiche di cui ai punti precedenti, sarà possibile valutare la possibilità di ricorrere al ruolo soprannumerario, salvo riassorbimento. Le OO.SS. concordano su tale percorso e ribadiscono la ferma richiesta che nessuna interruzione o sospensione abbia a verificarsi nel trattamento giuridico ed economico dei colleghi.

In conclusione il tavolo tecnico aggiorna i suoi lavori ad una settimana per acquisire i diversi elementi di conoscenza utili alla definizione delle questioni connesse.

I RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE IN SENO AL TAVOLO
DELLE TRATTATIVE

TOMMASO STUFANO
GIGI DE CRISTOFARO